



**Premio
Architettura
Toscana**

quarta
edizione
2024

Premio Architettura Toscana

quarta edizione 2024

selezione di opere realizzate nell'ambito del territorio
della Regione Toscana tra il 2018 e il 2023

www.premio-architettura-toscana.it

comitato organizzatore

Alessandro Braione, Ordine degli Architetti PPC Pisa

Giorgio Cerrai, Ordine degli Architetti PPC Firenze

Senia Bacci Graziani, Consiglio Regionale della Toscana

Tommaso Barni, Fondazione Architetti Firenze

Vincenzo Di Nardo, ANCE Toscana

Lorenzo Ricciarelli, Federazione Architetti PPC Toscani

con il patrocinio di

Consiglio Nazionale Architetti PPC

catalogo a cura di

Tommaso Barni

Donatello D'Angelo

progetto grafico e impaginazione

D'Apostrophe

segreteria

Laura Spano, Fondazione Architetti Firenze

ufficio stampa nazionale

Re.publique Comunicazione d'Architettura

ufficio stampa locale

Tabloid Società Cooperativa

ufficio stampa Fondazione Architetti Firenze

Dario Cafiero

realizzazione editoriale e stampa



via Fra' Domenico Buonvicini 46
50132 Firenze

ISBN 978-88-9471-892-8

prezzo di copertina € 10,00

finito di stampare nel mese di giugno 2024

©2024 FAF, Fondazione Architetti Firenze



Uffici e fabbrica

progetto
Riccardo Butini
impresa
Bottai Group srl

indirizzo
**via Pacini 107,
Bientina (PI)**
progettazione
2018–21
realizzazione
2020–22
foto
Marcello Mariana



opera selezionata



Un complesso commerciale preesistente è oggetto di un intervento di riqualificazione per ospitare una nuova sede direzionale e produttiva. L'impianto planimetrico prevede tre blocchi funzionali –uffici, officina e magazzino– disposti in sequenza a partire dal tracciato viario principale. Officina e magazzino sono sottoposti a un intervento di adeguamento e ristrutturazione. Per gli uffici, si è proceduto alla demolizione del vecchio edificio e alla sua sostituzione: un parallelepipedo, 50x10x10 m, accoglie su due livelli le funzioni previste. Il nuovo edificio si allarga e si innalza a coprire la sagoma della “fabbrica”, ridefinendo l'ordine gerarchico tra le parti e rafforzando il rapporto con la strada. Distaccata di alcuni metri dal corpo esistente, la nuova

costruzione permette di introdurre una piccola corte, fonte di luce naturale. La scala, all'interno, è contenuta tra setti e volumi che ne svelano progressivamente la spazialità fluida, seppure controllata. La volumetria del nuovo fabbricato è intaccata da una grande finestra che inquadra la campagna ancora intatta e proietta la struttura spaziale della scala all'esterno. Su uno dei prospetti di testa è scavata la loggia della sala riunioni, dalla quale si può allungare lo sguardo sui monti e i borghi vicini. La struttura è rivestita con una parete ventilata metallica sottoposta a un processo d'invecchiamento naturale, superficie imperfetta e vibrante dove paesaggio agrario e paesaggio di fabbrica si incontrano.

